

**CONSORZIO PER LA GESTIONE DELLE BIBLIOTECHE
COMUNALE DEGLI ARDENTI E PROVINCIALE "A. ANSELMI"
V I T E R B O**

**DELIBERAZIONE DEL
COMMISSARIO STRAORDINARIO
N. 11 DEL 28-12-2016**

COPIA

OGGETTO: Approvazione programma triennale del fabbisogno del personale anni 2016-2018 ed avvio secondo stralcio

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PREMESSO CHE:

- secondo quanto dettato dal d.lgs. n. 267/2000 e dall'art. 2, comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e sulla base dei medesimi mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici; individuano gli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi; determinano le dotazioni organiche complessive;
- l'art. 91 del T.U.E.L. l'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, sull'ordinamento degli Enti Locali, stabilisce che nell'ambito dell'Ente Locale, ai fini di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse "gli organi di vertice delle Amministrazioni Locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale comprensivo delle unità di cui alla Legge 12/3/1999 n.68 finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale così come previsto dal comma 1 e 20 bis e seguenti dell'art. 39 della Legge 449/1997";
- l'art. 39 - comma 1 - della legge n. 449/1997 stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale
- l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 nonché gli artt. 89 e 91 del D.Lgs 267/2000 impongono l'obbligo di assumere determinazioni organizzative in materia di personale e, relativamente alle assunzioni, la necessità di procedere alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, quale atto di programmazione dinamica, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio ed in particolare:
 1. *Nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'articolo 1, comma 1, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa informazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ove prevista nei contratti di cui all'articolo 9. Nei casi in cui processi di riorganizzazione degli uffici comportano l'individuazione di esuberanti o l'avvio di processi di mobilità, al fine di assicurare obiettività e trasparenza, le pubbliche*

amministrazioni sono tenute a darne informazione, ai sensi dell'articolo 33, alle organizzazioni sindacali rappresentative del settore interessato e ad avviare con le stesse un esame sui criteri per l'individuazione degli esuberi o sulle modalità per i processi di mobilità. Decorsi trenta giorni dall'avvio dell'esame, in assenza dell'individuazione di criteri e modalità condivisi, la pubblica amministrazione procede alla dichiarazione di esubero e alla messa in mobilità. Nell'individuazione delle dotazioni organiche, le amministrazioni non possono determinare, in presenza di vacanze di organico, situazioni di soprannumerarietà di personale, anche temporanea, nell'ambito dei contingenti relativi alle singole posizioni economiche delle aree funzionali e di livello dirigenziale. Ai fini della mobilità collettiva le amministrazioni effettuano annualmente rilevazioni delle eccedenze di personale su base territoriale per categoria o area, qualifica e profilo professionale. Le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale.

2. Omissis

3. Per la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Ogni amministrazione procede adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento.

4. Le variazioni delle dotazioni organiche già determinate sono approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni, e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale. Omissis

- il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" art. 31 "Divieti di discriminazione nell'accesso agli impieghi pubblici" ha ad oggetto le misure volte ad eliminare ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul sesso, che abbia come conseguenza, o come scopo, di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro campo.

RICHIAMATA la legge n. 296 del 27.12.2006 (legge finanziaria 2007), che prevede (art. 1 comma 562), modificato dal succ. comma 11 art. 4-ter del D.L. 16/2012 per gli enti non sottoposti a patto di stabilità interno tra i quali rientra il Consorzio Biblioteche, la possibilità di assunzioni di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, purché le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non superino il corrispondente ammontare dell'anno 2008.

PRESO ATTO:

- della deliberazione n. 26/2015 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti che conclude: *“Gli enti locali possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dalle cessazioni di personale nel triennio 2011-2013, sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica; mentre con riguardo al budget di spesa del biennio 2015-2016 (riferito alle cessazioni di personale intervenute nel 2014 e nel 2015), la capacità assunzionale è soggetta ai vincoli posti dall’art. 1, comma 424 della L. 190/2014 finalizzati a garantire il riassorbimento del personale provinciale”*;
- del Decreto del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 14.09.2015, recante i criteri per la mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato soprannumerario;
- dell’art. 41 comma 2 del D.L. 66/2014 convertito in Legge 23.06.2014, n. 89 che prevede, nel caso di superamento dei tetti medi di pagamento, il divieto di assunzione a qualsiasi titolo (la Corte Costituzionale con sentenza n. 272 del 22/12/2015 ha dichiarato l’incostituzionalità della predetta norma);
- dell’art. 4, comma 1, del D.L. 78/2015, convertito con modificazioni in Legge 125/2015, che prevede, al solo fine di consentire la ricollocazione del personale delle province, la non applicazione delle sanzioni, nel caso di superamento dei tetti medi di pagamento;

DATO ATTO che con il d.l. n. 90 è stato abrogato l’art.76, comma 7, del Dl 112/2008 con conseguente disapplicazione della verifica che il rapporto tra spese di personale e spese correnti (conteggiando anche il valore delle società partecipate, delle istituzioni e delle aziende speciali) sia al di sotto del 50%, quale condizione per procedere a nuove assunzioni di personale;

ATTESO CHE l’impianto normativo previsto dall’1, comma 562, della legge 296/2006 non ha subito variazioni, né per opera del d.l. 90/2014 né dell’art. 1, comma 228, della legge 208/2015, che ha riferito le regole di turn-over agli enti “soggetti a patto” ovvero quelli che sono al di sopra dei 1.000 abitanti o che non siano consorzi di EE.LL;

RICHIAMATA la deliberazione n. 52/2010 delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti, la quale afferma il seguente principio: *“il significato da attribuire all’espressione “nel precedente anno” contenuta nell’art. 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria per il 2007), come modificato dall’art. 3, comma 121, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria per il 2008), possa riferirsi a cessazioni intervenute successivamente all’entrata in vigore della norma, anche in precedenti esercizi, rifluenti nell’anno precedente a quello nel quale si intende effettuare l’assunzione”*.

RICHIAMATO altresì l’articolo 1, comma 234, della legge n. 208 del 2015, il quale prevede che:

“Per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 e 425 dell’articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato

ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per le amministrazioni di cui al citato comma 424 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014, il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilita.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2015”.

ACCERTATO CHE con nota 18/07/2016, n. 37870 del Dipartimento della Funzione Pubblica si è proceduto allo sblocco delle assunzioni nel territorio della regione Lazio;

PRESO ATTO della dotazione organica attualmente in vigore presso il Consorzio;

CONSIDERATO che, a fronte di n. 4 dipendenti cessati dal servizio nell'anno 2012, è prevista la copertura, per l'anno 2016 di n. 1 posto a part time del 50%;

DATO ATTO, che la riduzione di spesa deriva, oltre che dalla sostituzione solo parziale del personale cessato, anche dall'approvazione di una convenzione con la Provincia di Viterbo per la gestione del bilancio e del trattamento economico del personale e per le pratiche di pensionamento, con le quali si sta facendo fronte alle funzioni di staff senza necessità di nuove assunzioni;

PRESO ATTO della delibera Consiglio Provincia n29 del 28/11/2016 con la quale si dà atto che il recesso operato dalla Provincia è superato con la DGR n. 56/2016, secondo la quale, la Provincia di Viterbo quale Ente di Area Vasta esercita la funzione delegata inerente la gestione delle strutture in materia di attività culturale ed, in particolare la gestione del Consorzio per la gestione unificata delle biblioteche Comunale degli Ardenti e Provinciale A. Anselmi e dunque pone fine alla crisi finanziaria del Consorzio stesso grazie al Contributo regionale;

ATTESO CHE è possibile utilizzare le graduatorie in vigore ai sensi della proroga concessa con il DL 101 art 4 comma 4 ed in particolare quella approvata con Determina Dirigenziale n. 43 del 23.10.2014 per l'assunzione di un istruttore contabile categorie protette part time al 50%

VISTO il Piano triennale di azioni positive per le pari opportunità 2016/2018 (ALLEGATO 2);

VISTA la relazione illustrativa del Segretario dell'Ente, con la quale viene evidenziato l'andamento della spesa per il personale per le finalità di che trattasi;

VISTO il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 19 comma 8 della Legge 448/2001 dal Revisore dei Conti, in ordine al rispetto di riduzione di spesa di cui all'art. 39 Legge 449/1997 e ss.mm.;

VISTO il prospetto allegato (ALLEGATO 1) nel quale è riportato il programma del fabbisogno del personale dipendente per il triennio 2016-2018, ferma restando la facoltà per il Consorzio di avvalersi delle forme contrattuali di lavoro flessibile nei limiti consentiti dalla vigente normativa;

CONSIDERATA la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, approvata con il presente atto, qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento relativamente al triennio in considerazione;

DATO ATTO che in data 27.12.2016 prot. 599/16 è stata data espletata la dovuta informazione preventiva nei confronti delle R.S.U. aziendali, ai sensi del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;

RICHIAMATO l'art. 163 comma 1 e 3 del Dlgs 267/2000;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato;

VISTA l'attestazione di regolarità contabile emessa dal soggetto incaricato della gestione economico-finanziaria del Consorzio;

DELIBERA

DI APPROVARE, per i motivi illustrati in narrativa, il programma del fabbisogno del personale per il triennio 2016/2018 come da prospetto allegato (ALLEGATO 1) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

DI APPROVARE il Piano triennale di azioni positive per le pari opportunità 2016/2018 (ALLEGATO 2)

DI DARE ATTO che il presente programma del fabbisogno è adottato nel rispetto dell'art. 1 - comma 562 - della Legge n. 296/2006 (finanziaria 2007).

DI DARE mandato agli organi gestionali per l'attuazione del primo stralcio del programma, riferito all'anno 2016;

DI DARE, altresì, ATTO che gli stanziamenti di spesa trovano copertura finanziaria nelle disponibilità del Bilancio Pluriennale 2016/2018;

DI RIDEFINIRE l'attuale dotazione organica, rispetto all'ultima ridefinizione dell'anno 2013 Del. del Commissario Straordinario n. 8;

DI DARE ATTO che non esistono situazioni di eccedenza del personale;

DI DEMANDARE all'organo competente l'adozione degli atti per l'utilizzo della graduatoria ancora in vigore approvata con Determinazione dirigenziale n. 43/2014;

La presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile a mente dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Verbale letto, firmato e sottoscritto

IL SEGRETARIO

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

F.to Dott. LUIGI CELESTINI

F.to Paolo Pelliccia

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 11-01-2017 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO
F.to Dott. LUIGI CELESTINI

Deliberazione n. 11 del 28-12-2016

OGGETTO: Approvazione programma triennale del fabbisogno del personale anni2016-2018 ed avvio secondo stralcio.

Sul presente atto vengono espressi i seguenti pareri:

Parere sulla Regolarita' tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lg.vo n. 267/2000

IL SEGRETARIO
(F.to Dott. LUIGI CELESTINI)

Parere sulla Regolarita' contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lg.vo n. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
RAGIONERIA
(F.to Dott. LUIGI CELESTINI)